AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SCUOLA: IN ABRUZZO 3.800 ISCRITTI IN MENO, DRASTICO CALO A CHIETI, VA MEGLIO NELL'AQUILANO

9 Settembre 2026



L'AQUILA – La prima campanella nelle scuole abruzzesi suonerà mercoledì 16 settembre e a tornare sui banchi per l'anno scolastico 2026-2027 saranno circa 154.580 studenti, un dato, ancora in attesa della rilevazione definitiva, che segna una diminuzione di circa 3.800 alunni rispetto agli oltre 158.000 dell'anno precedente.

Una flessione che riguarda in particolare le province di Chieti, che perde 1.440 iscritti, Pescara 1.273 e Teramo 837.

Un calo più contenuto invece all'Aquila, con 286 studenti in meno, mentre nella provincia la scuola secondaria di secondo grado registra però un incremento di 205 alunni. Una variazione che, secondo l'Ufficio scolastico regionale, potrebbe essere collegata al rientro di famiglie nelle aree interessate dal sisma e all'arrivo dei figli di lavoratori impegnati nei cantieri della ricostruzione.

Sul personale scolastico resta aperto il problema del sostegno.

I posti in organico di diritto passano da 3.291 a 3.294, con un aumento di appena tre unità. Nel frattempo si sono concluse le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato di oltre 500 docenti. Per gli insegnanti di sostegno, però, le immissioni in ruolo sono state 86. Il dato viene confrontato con gli oltre 4.000 posti autorizzati dall'Ufficio scolastico regionale nell'anno scolastico precedente, pari a circa il 60 per cento dell'organico complessivo.

Per Elisabetta Merico, segretaria generale della Cisl scuola Abruzzo Molise, "il numero delle assunzioni è insufficiente rispetto al fabbisogno". Secondo la sindacalista, "da oltre dieci anni migliaia di docenti di sostegno vengono impiegati ogni anno sugli stessi posti con contratti a termine".

"La reiterazione dei rapporti di lavoro – aggiunge Merico – ha prodotto anche contenziosi e condanne nei confronti del ministero per il ricorso prolungato ai contratti precari, in contrasto con la normativa europea".

Merico richiama infine le condizioni degli edifici scolastici, in particolare durante le giornate caratterizzate da temperature

elevate.

“Docenti e personale Ata – sostiene – continuano a lavorare in strutture che in diversi casi non risultano adeguate alle condizioni climatiche attuali”. Per la dirigente sindacale “l’adattamento degli edifici alle nuove condizioni climatiche deve rientrare negli interventi necessari per garantire ambienti sicuri, salubri e confortevoli”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli